

**CORSI DI FORMAZIONE:OSSERVAZIONI E CRITICITA’**

A seguito di una consultazione con i nostri iscritti abbiamo inviato, ieri, al Direttore Generale per le Risorse e l’Innovazione, Luca Sabbatucci, la lettera che qui riportiamo.

**“””””””**

Gentile Direttore,

passati tre mesi dall’avvio del “Corso semestrale di preparazione e aggiornamento per il servizio all’estero”, i dubbi che questa organizzazione Sindacale avanzò nel corso degli incontri con l’Amministrazione, si stanno rivelando fondati.

Infatti, in attesa di fare un bilancio alla conclusione di questo primo corso, come concordato, riteniamo importante accogliere le numerosissime osservazioni degli iscritti al corso circa le difficoltà riscontrate nel portare a termine, con esito positivo, la preparazione entro i termini indicati.

L’organizzazione del corso prevede un numero di ore che, da un lato, non è lontanamente sufficiente a garantire una reale e utile preparazione del personale formato; dall’altro è tale da essere inconciliabile con gli impegni lavorativi e l’attività normale d’ufficio sia a Roma che all’estero anche in considerazione della necessità rivedere più volte le lezioni, prendere appunti ecc…

A questo proposito i tempi di fruizione - tanto in termini di arco temporale di sei mesi, quanto in termini di ore complessive - non appaiono adeguati in funzione della quantità e complessità degli argomenti trattati, in particolare per quelle qualifiche per le quali è richiesta una gravosa formazione “ex novo” (v. personale economico-commerciale, informatici) sia nella materia amministrativo-contabile sia in quella consolare.

Alla luce di quanto sopra, si chiede intanto, di voler prendere in considerazione la previsione di almeno due separate sessioni di verifica per la parte consolare-visti e la parte contabile, intervallate da un congruo lasso di tempo che permetta una preparazione adeguata per ciascuna materia, ciò al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi del corso quali l’arricchimento delle professionalità dei dipendenti MAECI e l’efficienza del servizio all’estero.

Si auspica che l’Amministrazione voglia tenere conto di quanto sopra, prevedendo, conseguentemente, nella comunicazione che i corsisti riceveranno a fine settembre, la possibilità di scegliere la parte del corso per la quale si intende svolgere la verifica nel mese di dicembre.

In mancanza di un tale accorgimento,

* la qualità dell’apprendimento difficilmente sarà compatibile con la reale competenza ad operare nelle materie trattate;
* l’effettiva iscrizione all’esame da parte del personale potrebbe non rispecchiare le aspettative dell’Amministrazione.

L’intera operazione, lungi dal determinare l’auspicata crescita professionale, si rivelerebbe un’operazione di pura facciata, con gravi ripercussioni per i singoli (lanciati allo sbaraglio nell’assolvimento delle nuove funzioni all’estero) e per la qualità complessiva dell’attività lavorativa.

Sulla base di queste riflessioni e come concordato in precedenza chiediamo un urgente incontro.

Cordiali saluti.

 **“””””””**

**Se avete altre osservazioni, proposte e suggerimenti da segnalarci sarà nostro impegno rappresentarli in occasione dell’incontro già richiesto.**

**Roma, 22 settembre 2016**